

**Lezioni di Suono  
in Sala dei Giganti al Liviano di Padova**

**Quarta edizione, 2019  
Nicola Sani per Lezioni di Suono  
con l'Orchestra di Padova e del Veneto, direttore Marco Angius  
Mercoledì 10 Aprile alle 17,30**

“**Lezioni di suono**”, giunte alla loro quarta edizione e trasmesse più volte su Rai5, vedranno come protagonista per il 2019 il compositore in residenza **Nicola Sani** in Sala dei Giganti al Liviano di Padova, in collaborazione con l'**Università degli Studi di Padova** e con il sostegno di **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**

Prosegue il prossimo **Mercoledì 10 Aprile alle 17,30** in Sala dei Giganti la collaborazione fra l'OPV e Nicola Sani, il suo nuovo compositore in residence, la seconda Lezione del ciclo «Lezioni di Suono», formula speciale e innovativa concepita da Marco Angius e giunta ormai alla quarta edizione. Sono incontri di approfondimento e confronto intorno ai temi più pregnanti della creazione musicale del presente: nel corso di ciascuna lezione il compositore ospite è chiamato ad illustrare le proprie ricerche più attuali collegandole al presente e alla storia, in dialogo con il suono vivo dell'orchestra. Nel corso delle Lezioni di quest'anno tre brani di Sani in prima esecuzione italiana vengono accostati ad altrettanti autori del passato in un percorso logico-cronologico che parte da Franz Schubert, passa attraverso Mahler ed arriva a Giacinto Scelsi.

Al centro di questa seconda lezione-concerto vi sarà il brano di Sani *Deux – Le contraire de “un”* per ensemble (2012), qui proposto in prima esecuzione italiana commissionata dall'EOC di Lione (Ensemble Orchestral Contemporain) e ha inaugurato nel 2013 la 23° edizione del Festival Présence di Radio France.

Il titolo, proveniente da un libro di Erri De Luca, e l'articolazione in due movimenti suggeriscono già il principale tema del brano: il doppio in tutte le sue forme e in tutte le sue possibili relazioni. I due momenti della composizione, infatti, stanno di volta in volta in un rapporto di identità o di alterità, di rispecchiamento o di ombra, di corrispondenza occulta e sedimentale o di tensione prossima ad esplodere. Siamo

davanti a tutta una “esplorazione istintiva dell’infinito fatta di energie indeterminate, tensioni, contrasti dinamici, ritmici ed espressivi, che attraversano lo spazio come linee di luce appena liberatesi dall’oscurità”.

Un nuovo esempio dell'abilità di Sani nel trasformare la materia sonora, nel manipolarla al punto di creare, per mezzo di contrasti dinamici, ritmici ed espressivi, una vera e propria drammaturgia.

A questo lavoro verranno accostati i *Lieder eines fahrenden Gesellen*, per i quali all'OPV si unirà la voce raffinata e versatilissima di Alda Caiello, cantante prediletta da Berio per *Folk Songs*. Scritti da Gustav Mahler all'età di 24 anni sulla scorta di un amore infelice, da lui orchestrati nel 1896 e poi trascritti da Schönberg per orchestra da camera nel 1919, questi *Lieder* sono concepiti come un ciclo coerente e, al pari del brano di Sani, traggono la loro linfa da una serie di opposizioni duali. Tali opposizioni prendono corpo prima di tutto nel testo, centrato sulla rottura e la ricomposizione tra il soggetto e la Natura vista ora come inconciliabile con l'interiorità ferita, poi come specchio dell'io (e come nido per gli occhi blu dell'amata), e infine come figura della quiete e dell'accettazione del proprio destino. Un percorso che si ritrova anche nella musica, che alterna brani di carattere contrastante e sperimenta con un gran numero di spunti tematici fra loro opposti: fra le prime avvisaglie della tecnica compositiva mahleriana basata sul «dialogo di frammenti», uno stile in realtà modernissimo che fa di Mahler un anticipatore della scomposizione e ricomposizione novecentesca del linguaggio musicale.

**Nicola Sani** è compositore e direttore artistico.

Ha studiato composizione con Domenico Guaccero, specializzandosi con Karlheinz Stockhausen e composizione musicale elettronica con Giorgio Nottoli. Ha seguito inoltre i seminari di composizione di Tristan Murail, George Benjamin e Jonathan Harvey. È autore di opere di teatro musicale, opere per la danza, composizioni sinfoniche e da camera, opere elettroniche e installazioni intermediali, eseguite e presentate nei principali festival e stagioni internazionali. I suoi lavori sono stati interpretati da direttori, solisti e formazioni strumentali di fama internazionale. Ha collaborato inoltre con alcuni tra i più grandi artisti nel campo del cinema e della videoarte, tra cui Michelangelo Antonioni e Nam June Paik. Per le sue opere e per la sua attività nel campo della direzione artistica nel 2011 è stato insignito dal Ministro della Cultura francese del titolo di “Chevalier des Arts et des Lettres”. Ha inoltre ottenuto numerosi premi e riconoscimenti in Italia e all'estero, tra i quali il New Connections Award del British Council, il Prix “Ars Electronica” del Festival di Linz, il Premio Guggenheim, il Premio "Capitani dell'Anno" per la Cultura, il Premio Scanno “Fondazione Tanturri” per la musica, il Premio “Giuseppe Verdi” alla carriera, il premio “Erato Farnesina” del Ministero degli Affari Esteri. Con il Teatro Comunale di Bologna ha ottenuto quattro "Premi Abbiati" per altrettante produzioni realizzate nelle Stagioni 2015 e 2017. È autore di libri, saggi e articoli pubblicati in Italia, Europa e negli USA. Il catalogo delle sue opere è pubblicato dalle Edizioni Suvini Zerboni, Milano. Svolge parallelamente all'attività compositiva quella di direttore artistico e manager di istituzioni musicali.

Attualmente è direttore artistico dell'Accademia Chigiana di Siena. È inoltre consigliere di amministrazione della Fondazione "Archivio Luigi Nono di Venezia", consigliere artistico della IUC-Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma, consulente dell'Accademia Tedesca "Villa Massimo" e dell'American Academy in Rome per l'Italian Affiliated Fellowship. È stato sovrintendente e direttore artistico del Teatro Comunale di Bologna, consigliere di amministrazione e direttore artistico del Teatro dell'Opera di Roma, presidente dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani di Parma e presidente della Fondazione Isabella Scelsi di Roma, dedicata al lascito culturale del compositore Giacinto Scelsi. Ha ideato e diretto il Progetto "Sonora" promosso dal Ministero degli Affari Esteri italiano per il sostegno e la diffusione della nuova musica italiana all'estero, realizzato in collaborazione con la Federazione CEMAT. È stato inoltre membro del board di Opera Europa, istituzione internazionale con sede a Bruxelles, che riunisce i principali teatri d'opera europei.

### **Biglietti**

Interi € 10.

**Ridotto €8** (riservato ai soci Amici OPV e agli abbonati della Stagione OPV 2018/2019)

**Ridotto Under35 €5** (fino ai 35 anni, titolari di Studiare a Padova Card/Studenti, allievi del Conservatorio "Pollini")

I biglietti sono acquistabili online sul sito [opvorchestra.it](http://opvorchestra.it) (solo biglietti interi), a partire da una settimana prima di ciascun concerto presso Gabbia (via Dante, 8) o il giorno del concerto al botteghino della Sala dei Giganti (Piazza Capitaniato) dalle ore 16.30

### **Prima del suono**

Biglietto unico 3€, acquistabile il giorno stesso dalle ore 10.00 al botteghino della Sala dei Giganti.

### **Info**

T 049 656848 · 656626

[info@opvorchestra.it](mailto:info@opvorchestra.it)

[www.opvorchestra.it](http://www.opvorchestra.it)

### **Ufficio Stampa**

Studio Pierrepi

Alessandra Canella Padova

Cell: 348-3423647

[opvorchestra@studiopierrepi.it](mailto:opvorchestra@studiopierrepi.it)

[www.studiopierrepi.it](http://www.studiopierrepi.it)

### **Aprile**

Mercoledì 10 Aprile 2019

Orchestra di Padova e del Veneto

Sala dei Giganti al Liviano

Lezioni di suono

NICOLA SANI

con Alda Caiello, voce

MARCO ANGIUS, direttore

Nicola Sani, *Deux, le contraire de "un"* (2012, prima esecuzione italiana)  
Gustav Mahler/Arnold Schönberg, *Lieder eines fahrenden Gesellen*

Interpreti

**ALDA CAIELLO**

È una delle maggiori interpreti nel panorama europeo contemporaneo per versatilità, raffinatezza e capacità espressive. Diplomata in pianoforte e in canto al Conservatorio di Perugia, cantante prediletta da Berio per Folk Songs, ha cantato sotto la guida di direttori quali Berio stesso, Frans Brüggen, Myung-Whun Chung, Valery Gergiev, Arturo Tamayo, Gianandrea Noseda, Jonathan Webb, Peter Keuschnig, Massimo de Bernart, Donato Renzetti, Emilio Pomarico, Pascal Rophé, Waine Marshall, Stephen Ausbury, Peter Rundel, Lucas Vis, Christopher Franklin, Renato Rivolta, Marcello Panni, Fabio Maestri, Marco Angius, e con registi del calibro di Daniele Abbado, Yoshi Oida, Giorgio Barberio Corsetti, Davide Livermore, Michael Scheidl, Cristina Mazzavillani Muti, Stefano Poda, Ignacio García, Giorgio Pressburger. È stata invitata dalle maggiori istituzioni musicali europee, tra cui il Teatro alla Scala di Milano, Concertgebouw di Amsterdam, Wigmore Hall di Londra, Fondazione Gulbenkian di Lisbona, Auditorio Nacional di Madrid, Konzerthaus e Musikverein di Vienna, Salzburger Festspiele, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Carlo Felice di Genova, Festival di Musica Contemporanea di Barcelona, Festival d'Automne di Parigi, Festival Mozart de La Coruña, Festival Wien Modern, Festival Manca, Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, Teatro dell'Opera di Roma, Bologna Festival, Rotterdams Philharmonisch Orkest, Biennale di München, Festival MiTo, Festival di Alicante, Ravenna Festival. Nelle ultime stagioni è tornata con due diversi concerti al Musikverein di Vienna (Eine Florentinische Tragoedie di Zemlinsky, lieder di Webern, Berg, Schönberg) mentre con l'ORT si è presentata in concerto a Firenze e in Toscana con un programma dedicato a nuove composizioni di Marcello Panni. A Costanza ha cantato nuovamente con il Quartetto Prazak, e ha poi tenuto concerti al Teatro Goldoni di Livorno, al Teatro Comunale di Bologna ha partecipato alla creazione de Il suono giallo di Alessandro Solbiati, direttore Angius. Nella Stagione 2016-17 ha creato i Dialoghi della lontananza di Portera agli Amici della Musica Firenze con Sentieri Selvaggi, insieme alla prima italiana di Galgenlieder di Sofia Gubaidulina, Lo specchio magico, nuova opera di Fabio Vacchi al Maggio Fiorentino, ha tenuto concerti a Milano (Teatro Litta, con Divertimento Ensemble), L'Aquila, uno speciale concerto dedicato a Cathy Berberian alla Fondazione Sacher di Basilea e ha preso parte a Oltre la porta, nuova opera di Carlo Boccadoro diretta dall'autore al Festival di Stresa. Inoltre ha cantato Passion selon Sade di Bussotti al Parco della Musica, con l'Orchestra dell'Opera di Roma diretta da Marcello Panni. È poi tornata al Musikverein di

Vienna per interpretare lieder di Berg e La dame de Montecarlo di Poulenc, in concerto al Verdi di Trieste, infine è stata interprete di Prometeo di Nono al Teatro Farnese di Parma. Nel 2018 si è presentata in recital per Musica Insieme a Bologna e al Festival Printemps de Montecarlo (Sequenza di Berio).

Il suo repertorio include opere di Monteverdi, Bach, Purcell, Scarlatti, Mozart, Boccherini, Pergolesi, Gluck, Rossini, Respighi, Mahler, Schönberg, Berg, Sostakovic, e numerosi lavori del XX secolo e contemporanei:

La voix humaine di Poulenc, Pierrot Lunaire di Schönberg, Passaggio, Folk Songs e Recital for Cathy di Berio, Medea, La pietra di diaspro e Tenebrae di Guarnieri, Camera Obscura di Marco Di Bari, Io, frammento di Prometeo di Nono, Rara Requiem di Bussotti, Exil di Kancheli, Perseo ed Andromeda di Sciarrino, Commiato di Dallapiccola, Lucrezio: oratorio materialistico di Lombardi, America: a prophecy di Adès, Le marteau sans maître e Improvisation I, Improvisation II di Boulez, La Philosophie dans le Labyrinthe di Cattaneo, Quarta Sinfonia di Mahler, Koom di Scelsi, Cantus planus di Castiglioni, Satyricon di Maderna, Novae de infinito laudes di Henze, Il carro e i canti e Leggenda di Solbiati, Harawi e Poèmes pour Mi di Olivier Messiaen, il Signor Goldoni di Luca Mosca, Gesualdo, considered as a Murderer di Luca Francesconi, e di recente Il sogno di una cosa di Mauro Montalbetti, Eine Florentinische Tragoedie di Zemlinsky e Il Suono Giallo di Solbiati. Fra i prossimi impegni la creazione della nuova opera di Fabio Vacchi, Lo Specchio Magico, al Maggio Musicale Fiorentino e La Passion selon Sade di Bussotti al Teatro dell'Opera di Roma.